



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità



Ministero
dello Sviluppo Economico



Ministero
dell'Economia e delle Finanze

Atto aggiuntivo alla Convenzione

**tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità,
il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'economia e delle finanze
sottoscritta in data 14 marzo 2013 e approvata con decreto del 15 aprile 2013**

TRA

la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità, rappresentata dal Capo del Dipartimento Cons. Ermenegilda Siniscalchi

e

il Ministero dello sviluppo economico, rappresentato dal Dott. Carlo Sappino, Direttore generale

il Ministero dell'economia e delle finanze, rappresentato dal Dott. Antimo Prospero, Direttore generale

PREMESSO CHE

la legge 23 dicembre 1996, n. 662, prevede all'articolo 2, comma 100, lettera *a*), l'istituzione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;

con il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 31 maggio 1999, n. 248, è stato adottato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione della garanzia e per la gestione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese";

il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, all'articolo 11, comma 5, prevede che la dotazione del Fondo di garanzia potrà essere incrementata mediante versamento di contributi da parte delle banche, delle Regioni e di altri enti ed organismi pubblici, ovvero con l'intervento della SACE Spa, secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico;

il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico del 26 gennaio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 24 aprile 2012, n. 96, recante "Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", prevede all'articolo 5, comma 1, che altri enti ed organismi pubblici, anche in forma associativa, possano contribuire ad incrementare la dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, attraverso la sottoscrizione di accordi con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell'economia e delle finanze, e, al comma 2, che, per le finalità di cui al comma 1, nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, sono istituite sezioni speciali, una per ciascun accordo, con contabilità separata;

il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 giugno 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 agosto 2012, n. 193, ha previsto modifiche e integrazioni ai criteri e alle modalità per la concessione della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;

in data 14 marzo 2013 è stata sottoscritta tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità, il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'economia e delle finanze la Convenzione, successivamente approvata con decreto interministeriale del 15 aprile 2013 (registrato alla Corte dei conti il 16 luglio 2013, Reg. n. 6, Fog. n. 250), che ha istituito la Sezione speciale "Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità" nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, con contabilità separata;

le risorse della Sezione speciale "Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità", ai sensi di quanto stabilito all'articolo 7 della richiamata Convenzione del 14 marzo 2013, sono impiegate per la concessione di garanzie in favore di imprese femminili, con interventi di compartecipazione, con ripartizione della quota di copertura nella misura del 50%, tra le risorse della predetta Sezione speciale e le risorse ordinarie del Fondo di garanzia;

il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 dicembre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 13 gennaio 2014, n. 9, ha previsto modalità semplificate di accesso a seguito dell'istituzione della predetta Sezione speciale "Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le pari opportunità" nell'ambito del Fondo di garanzia;

la dotazione iniziale della predetta Sezione speciale, pari a 10 milioni di euro, è stata incrementata di ulteriori 20 milioni di euro dall'articolo 2, comma 1-bis, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n.145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9;

l'articolo 1, comma 5-*bis*, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ha previsto che, nell'ambito delle risorse del Fondo di garanzia e previa adozione di un apposito decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, gli interventi del Fondo sono estesi ai professionisti iscritti agli ordini professionali e a quelli aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge;

il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 27 dicembre 2013, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'8 marzo 2014, n. 56, recante "Disposizioni per il rafforzamento del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", adottato ai sensi del predetto decreto-legge n. 69/2013, ha previsto, all'articolo 7, l'estensione della possibilità di accedere agli interventi del Fondo ai professionisti indicati nel medesimo decreto-legge;

appare opportuno prevedere la possibilità che gli interventi della Sezione speciale "Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità" del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese siano estesi anche alle donne che appartengono alle categorie dei professionisti indicati nel citato articolo 1, comma 5-*bis*, del predetto decreto-legge n. 69 del 2013, e che, a tale scopo, occorre procedere tra le Parti alla stipula di un atto aggiuntivo alla citata Convenzione del 14 marzo 2013;

TUTTO CIO' PREMESSO TRA LE COSTITUITE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

1. Con il presente Atto aggiuntivo, che costituisce parte integrante della Convenzione del 14 marzo 2013 citata in premessa, fermo restando quanto previsto dall'articolo 5 della medesima Convenzione, le Parti convengono di estendere la possibilità di accesso agli interventi della Sezione speciale "Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le pari opportunità" anche alle donne che siano professioniste iscritte agli ordini professionali e a quelle aderenti alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello sviluppo economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell'attestazione rilasciata ai sensi della medesima legge n. 4 del 2013.

2. Le modalità di accesso alla Sezione speciale del Fondo da parte delle donne professioniste restano quelle stabilite con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 27 dicembre 2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 13 gennaio 2014, n. 9, che ha previsto modalità semplificate di accesso a seguito dell'istituzione della predetta Sezione speciale "Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le pari opportunità" nell'ambito del Fondo di garanzia.

Art. 2

1. Il presente Atto aggiuntivo ha efficacia dalla data di registrazione del relativo decreto di approvazione e da tale data costituisce parte integrante della Convenzione del 14 marzo 2013.

Roma,

per la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità

ERMENEGILDA SINISCALCHI

per il Ministero dello sviluppo economico

CARLO SAPPINO

per il Ministero dell'economia e delle finanze

IL DIRIGENTE GENERALE
Firmatario 1